

Risposta data dal sig. Fischler in nome della Commissione

(15 marzo 2000)

Come indicato dall'onorevole parlamentare, la Comunità partecipa al finanziamento di programmi di promozione a favore di alcuni prodotti agricoli originari del suo territorio. Attualmente i prodotti interessati sono l'olio d'oliva, il latte e i prodotti lattiero-caseari, le carni bovine di qualità, le mele e gli agrumi, la frutta a guscio, le olive da tavola, le uve secche, il succo d'uva, i prodotti di qualità provenienti dalle regioni ultraperiferiche, i fiori e le piante vive, il lino tessile. La base giuridica per il cofinanziamento comunitario di tali programmi è costituita dai regolamenti del Consiglio relativi a questi soli prodotti.

Per generalizzare la possibilità di sostenere tali programmi promozionali della produzione agroalimentare, la Commissione presenterà prossimamente al Consiglio un progetto di regolamento inteso ad armonizzare e semplificare il sistema di promozione dei prodotti agricoli nella Comunità. A tal fine, l'elenco dei prodotti inclusi nel sistema in questione non sarà definitivo e pertanto qualsiasi prodotto potrà essere oggetto di un'azione di promozione cofinanziata dalla Comunità.

(2000/C 374 E/129)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-0580/00
di Mark Watts (PSE) alla Commissione**

(29 febbraio 2000)

Oggetto: Politica europea dei trasporti sostenibile

Possono istituzioni comunitarie tradizionalmente alleate, in particolare il Parlamento e la Commissione, tenere almeno esse un atteggiamento unitario nel diffondere presso un pubblico più vasto la nozione di «interesse europeo»?

Risposta data dal Sig Prodi in nome della Commissione

(15 giugno 2000)

La Commissione è spiacente di non potere rispondere all'interrogazione, non essendo in possesso di informazioni sufficienti.

(2000/C 374 E/130)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-0581/00
di Mark Watts (PSE) alla Commissione**

(29 febbraio 2000)

Oggetto: Politica sostenibile europea dei trasporti

In quale misura le relazioni tradizionalmente conflittuali tra i governi nazionali e locali negli Stati membri UE hanno creato difficoltà allo sviluppo del progetto T-TEN?

Risposta della sig.ra de Palacio a nome della Commissione

(10 aprile 2000)

Conformemente al principio di sussidiarietà, gli Stati membri sono responsabili della messa in funzione della rete sul loro territorio. Il ruolo di ciascun governo nazionale, regionale e locale, nello sviluppo di progetti di infrastrutture, varia tra gli Stati membri. In ogni caso, le negoziazioni fra i vari operatori nazionali avvengono all'interno dello Stato membro interessato, senza coinvolgimento diretto da parte della Commissione.